



REGIONE SICILIANA

**Assessorato Regionale del Lavoro, della Previdenza Sociale,
della Formazione Professionale e dell'Emigrazione**

DIPARTIMENTO REGIONALE FORMAZIONE PROFESSIONALE

**PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO CONVERGENZA 2007-2013,
FONDO SOCIALE EUROPEO, REGIONE SICILIANA**

ASSE II - OCCUPABILITÀ

Avviso Pubblico N. 6 del 26.05.2009

**per L'OCCUPABILITÀ NEL SETTORE DELL'ARTIGIANATO GRAZIE AL RECUPERO E
ALLA VALORIZZAZIONE DEGLI "ANTICHI MESTIERI"**

€ 25.000.000,00



Indice

1. Contesto di riferimento
2. Normativa di riferimento
3. Obiettivi
4. Caratteristiche del soggetto proponente
 - 4.1 Soggetti proponenti
 - 4.2 Soggetti in ATI/ATS
5. Risorse
6. Tipologia di intervento
 - 6.1 Costo massimo, durata e tempi di esecuzione delle attività che compongono l'intervento
7. Destinatari delle attività
8. Voci di spesa e parametri ammissibili
9. Variazioni in corso d'opera
10. Spese non ammissibili
11. Norme per la gestione e rendicontazione delle attività
12. Modulo obbligatorio per l'applicazione del D.L.g.s. 81/08
13. Rideterminazione degli importi autorizzati
14. Priorità trasversali
15. Modalità e termini di presentazione delle domande
 - 15.1 Busta A-Documentazione
 - 15.2 Busta B-Formulario
 - 15.3 Inammissibilità delle domande
 - 15.4 Informazioni
16. Valutazione delle proposte
 - 16.1 Verifica di ammissibilità
 - 16.2 Criteri di selezione
 - 16.3 Formazione delle graduatorie e relativa approvazione
17. Obblighi del soggetto proponente ammesso al finanziamento
18. Termine per l'avvio dei progetti ammessi al finanziamento
19. Proprietà dei prodotti
20. Informazione e pubblicità
21. Controlli e rendicontazione
22. Tenuta documentazione
23. Revoca del finanziamento
24. Condizioni di tutela della privacy
25. Responsabile del procedimento

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

In coerenza con gli orientamenti strategici condivisi a livello comunitario e nazionale la Regione Siciliana con il Programma Operativo Regionale FSE 2007-2013 si è impegnata ad attuare un insieme di interventi volti a favorire l'accesso, possibilmente in modo permanente, al mercato del lavoro della popolazione in età di lavoro, con particolare attenzione ai giovani e alle donne.

Si tratta di un impegno che, soprattutto a fronte della attuale complessa situazione economico finanziaria, deve essere necessariamente ancorato al mantenimento e allo sviluppo del tessuto produttivo regionale, sia laddove questo è identificato da spinte innovative, sia laddove questo presenta invece caratteristiche espressione della tradizione e della storia regionale.

Partendo da questo presupposto la Regione ritiene di assoluta centralità investire il FSE nel settore dell'artigianato artistico e tradizionale, ricco e ampiamente rappresentato su tutto il territorio e, alcune volte, con caratteristiche di valore artistico di altissima qualità che ne hanno fatto travalicare la conoscenza e l'apprezzamento ben oltre il contesto regionale. Ciò nonostante emergono crescenti difficoltà da parte dei maestri artigiani siciliani a tramandare i loro mestieri a giovani interessati ad intraprendere tale percorso, anche per una relativa minore attenzione dedicata su questi percorsi dall'offerta formativa. Va comunque evidenziato come nel caso dell'artigianato artistico e tradizionale il "mestiere" si acquisisce attraverso un percorso formativo in grado di associare al puro sapere un apprendimento sia al "fare" sia anche agli stili relazionali, ambiti di competenza, entrambi, che nel lavoro artigianale in genere ma soprattutto in quello artistico tradizionale, si acquisiscono grazie all'esercizio delle situazioni reali di impegno e in un rapporto diretto formativo sul lavoro con il maestro artigiano.

L'intervento che attraverso il presente Avviso si promuove,, intende rappresentare una occasione per i giovani (disoccupati o inoccupati) per un inserimento professionale nel settore dell'artigianato di qualità, in particolare di quello che si occupa di mestieri antichi, a rischio di estinzione, assicurando gli strumenti e le competenze teoriche e pratiche necessarie, incluse quelle che possono favorire la creazione micro-impresie artigiane. Si vuole in questo modo valorizzare e trasmettere un importante patrimonio di professionalità che, in assenza di un intervento specifico così come quello qui proposto, rischierebbe di andare disperso, disperdendo con ciò ben più di un semplice mestiere.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Per il presente Avviso si fa riferimento alla normativa ed alle disposizioni per l'attuazione programmatiche sotto elencata.

Normative e atti:

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5/07/06 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/06 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'08/12/06 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

- Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale (CE) n. 3329 del 13/07/2007
- Programma Operativo Regionale del FSE Obiettivo Convergenza 2007- 2013 della Regione Sicilia approvato con Decisione della Commissione Europea (CE) 6722 del 17/12/2007
- LEGGE 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 Maggio 2005, n. 80
- Decreto n. 142 del 25 marzo 1998 “Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n.196, sui tirocini formativi e di orientamento”;
- D.lgs 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sugli enti locali;
- DPR 28 dicembre 2000, n. 445, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- DPR n.196 del 3 Ottobre 2008, (pubblicato nella GURI n. 294 del 17/12/2008) “Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”.
- Vademecum per l’ammissibilità della spesa al FSE POR 2007-2013 in fase di adozione da parte del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
- Legge regionale 6 marzo 1976, n. 24 e successive modifiche ed integrazioni;
- Art.17 della legge 24.06.1997, n.196 che definisce i principi e i criteri generali nel cui rispetto adottare norme di natura regolamentare per il riordino della formazione professionale;
- D.A. n.03/FP/Ser.Gest. del 30.04.2003, pubblicato sulla G.U.R.S. n.22 del 16.05.2003, “Disposizioni per l’accreditamento delle sedi formative e orientative nella Regione Siciliana”
- D.A. n.06/FP/Serv. Gest. del 16.6.2003, recante rettifiche all’allegato A del citato D.A. n.03/2003
- Circolare n.06/03/FP del 13.6.2003 contenente chiarimenti in ordine alle Disposizioni recate dal predetto D.A. n.03/2003;
- D.D.G. n.2180/Serv.Gest./UOB IV/03/FP del 23.07.2003, con il quale è stata approvata la nuova Regolamentazione delle modalità di presentazione, di svolgimento e di certificazione delle attività formative autofinanziate nella Regione Siciliana;
- Documento di Attuazione Strategica per il 2009-2010 del Programma Operativo Convergenza 2007-2013 della Regione Siciliana approvato con Delibera 164 dell’8 maggio 2009 dalla Giunta Regionale;
- Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE, 2007-2013 approvato con D.D.G. 520 dell’11 maggio 2009;

3. OBIETTIVI

Con il presente Avviso, la Regione Siciliana intende promuovere l’inserimento lavorativo di giovani disoccupati o inoccupati tramite l’apprendimento di uno degli ‘antichi mestieri’ artigiani presenti nel territorio regionale. Si tratta quindi di raggiungere un duplice scopo: aumentare l’opportunità di lavoro per i giovani e contrastare il rischio che alcune competenze e mestieri artigiani possano scomparire.

Più nello specifico la Regione intende sostenere un articolato percorso formativo volto a:

- § fornire una formazione professionale nell'ambito dell'artigianato artistico e tradizionale a giovani disoccupati o inoccupati;
- § dare la possibilità di tenere in vita 'antichi mestieri' a rischio di estinzione, ma portatori di elevati gradi di professionalità e qualità dei manufatti;
- § favorire lo sviluppo di produzioni di nicchia, dirette ad un mercato selezionato, che comprende anche il turista occasionale.

Si chiarisce che i settori dell'artigianato artistico e tradizionale a cui fa riferimento il presente Avviso sono quelli riportati all'allegato A - (D.P.R. 25 maggio 2001, n. 288: Regolamento concernente l'individuazione dei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali, nonché dell'abbigliamento su misura).

Le attività previste in questo Avviso sono rivolte a conseguire **l'Obiettivo Specifico E) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese** – relativamente agli indicatori di risultato, dell' **Asse II – Occupabilità** del POR FSE 2007-2013 della Regione Siciliana.

4. CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE

4.1. Soggetti proponenti

I progetti possono essere presentati da:

- **Organismi formativi** che risultino Accreditati ai sensi del D.A. n. 03/FP/SERV.GEST. del 30 aprile 2003 e successive modifiche ed integrazioni "Disposizioni per l'accreditamento delle sedi formative e orientative nella Regione Siciliana", e ai sensi del D.A. n. 1037 del 13 aprile 2006
- **Organismi formativi non accreditati** purché abbiano già presentato istanza di accreditamento, ai sensi del D.A. n. 03/FP/SERV.GEST. del 30 aprile 2003 e successive modifiche ed integrazioni e ai sensi del D.A. n. 1037 del 13 aprile 2006. In questo caso la valutazione della richiesta di accreditamento sarà effettuata entro 60 giorni successivi alla data di scadenza del presente Avviso, fermo restando che la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione Siciliana comporta la sospensione dei termini per la valutazione.

I soggetti promotori all'atto della presentazione dell'offerta devono obbligatoriamente indicare la bottega/impresa artigiana presso la quale sono svolti i periodi di tirocinio al fine di assicurare già in fase di progettazione e di pianificazione dell'intervento una proficua collaborazione e un maggior legame tra la fase formativa in aula e il *training on the job*. Ciascuna bottega/impresa artigiana non potrà ospitare in tirocinio un numero di allievi superiore a quello dei dipendenti che risultano assunti al momento della presentazione del progetto.

Agli Organismi Formativi possono associarsi organizzazioni di rappresentanza dell'impresa artigiana, preferibilmente di quella artistica e tradizionale, con l'obiettivo di incrementare le possibilità di rapporti con le botteghe artigiane e le ricadute degli interventi in termini di riproducibilità.

I soggetti che si candidano a realizzare le attività finanziate con le risorse del presente Avviso dovranno aver ottemperato agli obblighi previsti dall'art 17 della L. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", se rientrano nelle condizioni previste dalla suddetta normativa.

4.2.Soggetti in ATI/ATS

Nel caso di presentazione di proposte progettuali da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa / Scopo, gli stessi dovranno dichiarare l'intenzione di costituirsi in ATI/ATS indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria esatta espressa in euro, dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'intervento proposto.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'ATI/ATS, la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di un determinato intervento ed al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto proponente, la formalizzazione di tale tipo di collaborazione verrà dimostrata entro e non oltre 30 gg. dall'avvenuta notifica di approvazione dell'intervento presentato.

La non presentazione del suddetto atto causerà la revoca del finanziamento.

La presentazione di interventi di finanziamento da parte di ATI/ATS in mancanza delle condizioni sopra esposte provoca l'inammissibilità della domanda.

Si specifica che, a pena di esclusione, non è ammessa la presentazione di più proposte da parte di un medesimo soggetto, singolarmente o in ATI/ATS, sia con ruolo di mandatario che di mandante.

In caso di ATI/ATS la mandataria dovrà essere l'organismo formativo di cui al punto 4.1.

5. RISORSE

Le risorse pubbliche disponibili, relative al Fondo Sociale Europeo, al Fondo di Rotazione e al cofinanziamento regionale, per la realizzazione delle iniziative riguardanti il presente Avviso sono in totale pari **€25.000.000,00 (venticinque milioni/00)**.

Tale somma potrà essere incrementata, con apposito atto del Direttore del Dipartimento regionale della Formazione professionale, in caso di ulteriori assegnazioni di risorse o di economie o risparmi dovuti a riduzioni di precedenti impegni di spesa.

6. TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Il presente Avviso intende sostenere la realizzazione di percorsi formativi articolati nelle seguenti attività:

- § **Orientamento:** tramite la realizzazione di attività di descrizione del progetto a tutti quelli che dimostreranno interesse per le attività ad esso collegate, per la durata massima di 4 ore per nuclei di 5 allievi.
- § **Formazione in aula:** ogni organismo formativo deve prevedere attività di formazione in aula per un minimo di 8 allievi ed un massimo di 16, per un numero di ore compreso tra un minimo di 80 ed un massimo di 120. Le materie di lezione, oltre a quelle inerenti la sicurezza sul luogo di lavoro, saranno relative all'approfondimento del contesto dell'artigianato artistico o tradizionale (con particolare attenzione rivolta agli 'antichi

mestieri') e all'illustrazione degli strumenti amministrativi e gestionali necessari per la creazione e la conduzione di una impresa artigiana.

- § **Tirocinio formativo (Fase 1):** da realizzarsi presso una bottega-scuola o un'impresa artigiana di qualità (indicata dall'organismo formativo), sotto la guida diretta di un Maestro Artigiano che abbia almeno 5 anni di esperienza lavorativa certificabile, per esempio, con l'anzianità di iscrizione all'albo. Ogni bottega artigiana può ospitare al massimo 2 tirocinanti. La durata del periodo di tirocinio formativo deve essere compresa tra un minimo di 80 e massimo di 160 ore.
- § **Ri-Orientamento:** questa fase è finalizzata a rilevare eventuali criticità connesse all'inserimento nella bottega e ad intervenire per sanarle e per re-indirizzare la Fase 2 del tirocinio. La durata non può superare le 24 ore.
- § **Tirocinio formativo (Fase 2):** avente le stesse caratteristiche della Fase 1. La durata del periodo di tirocinio formativo dovrà essere compresa tra un minimo di 900 ore e massimo di 1600 ore. Come per il tirocinio formativo fase 1, ogni bottega artigiana può ospitare al massimo 2 tirocinanti. In questa fase dovrà essere prevista anche un'attività di mentoring da parte del maestro artigiano pari al 50% delle ore di tirocinio.
- § **Valutazione degli apprendimenti e di orientamento all' inserimento lavorativo.** La durata di questa fase del percorso non può superare le 24 ore.

Il percorso deve concludersi obbligatoriamente con il rilascio di attestato di frequenza, secondo le modalità previste dalla vigente normativa regionale.

L'organismo formativo dovrà fungere da coordinatore di tutte le attività.

La Regione provvederà alla istituzione di un registro dei destinatari che hanno positivamente partecipato al percorso formativo del presente Avviso in modo da creare un canale informativo diretto per quelle azioni di sostegno alla creazione di impresa e o allo sviluppo di lavoro autonomo che con successiva procedura verranno disciplinate in ottemperanza a quanto previsto all'asse 2 – Occupabilità – del POR FSE 2007-2013.

6.1 Costo massimo, durata e tempi di esecuzione delle attività che compongono l'intervento

L'importo massimo di finanziamento pubblico per ciascuna delle attività previste dal percorso formativo ed esperienziale così come articolato al precedente punto 6 è il seguente:

Orientamento: massimo 4 ore x parametro orario di € 12 (dodici) x massimo 25 allievi (n. 5 gruppi)

Formazione d'aula: massimo 120 ore x parametro orario di € 12 (dodici) x massimo 16 allievi

Riorientamento: 24 ore x parametro orario di € 12 (dodici) x massimo 16 allievi

Tirocinio Fase 1: massimo 160 ore x parametro orario di € 5 (cinque) x massimo 16 allievi

Tirocinio Fase 2: massimo 1600 ore x parametro orario di € 5 (cinque) x massimo 16 allievi

Valutazione degli apprendimenti e orientamento all'inserimento lavorativo: 24 ore x parametro orario di € 12 (dodici) x massimo 16 allievi.

L'intervento formativo nel suo complesso deve avere inizio secondo le seguenti tempistiche che decorrono dalla notifica dell'approvazione e dall'accettazione dello stesso da parte del beneficiario:

Attività di orientamento:

- § Entro 10 giorni deve essere realizzata la pubblicizzazione del progetto (finalizzata alla selezione) a mezzo di annunci su organi di stampa, media televisivi o radiofonici, diffusione di brochure informative, ecc.
- § Entro 3 mesi devono essere svolti i moduli orientativi con i candidati e dovrà essere terminata la selezione dei tirocinanti.

§ Entro 10 giorni dalla conclusione della prima fase di tirocinio, deve essere realizzata l'attività di ri – orientamento.

Attività di formazione:

§ L'attività di formazione inizia a seguito della fase preliminare di orientamento, e deve prevedere un calendario didattico articolato su giornate formative con limite massimo di 6 ore per ogni giornata; inoltre potranno essere realizzate anche contestualmente al periodo di tirocinio formativo purché le ore per le due attività non superino il limite massimo di 8 ore al giorno.

Attività di tirocinio:

§ La prima fase di tirocinio può essere realizzata anche in contemporanea con l'attività formativa d'aula, come sopra indicato (voce attività di formazione) e deve comunque essere avviato entro il sesto mese dalla notifica dell'approvazione e del finanziamento dei progetti.

§ Entro 5 giorni dalla conclusione dell'attività di ri – orientamento deve essere avviato il secondo ciclo di tirocinio con limite massimo di otto ore per ogni giornata.

Attività di valutazione degli apprendimenti e di accompagnamento inserimento lavorativo orientamento al lavoro

§ Si deve realizzare entro 7 giorni dalla conclusione della seconda fase di tirocinio.

A prescindere dalla struttura e articolazione del percorso proposto e selezionato, gli interventi finanziati dovranno comunque essere realizzati entro un arco temporale massimo di 16 mesi dal momento dalla data di accettazione del finanziamento da parte del soggetto beneficiario.

7. DESTINATARI DELLE ATTIVITÀ

In relazione al presente Avviso, a pena di inammissibilità, sono destinatari delle azioni di orientamento, formazione e tirocinio **disoccupati o inoccupati di età compresa fra i 18 e i 32 anni** residenti nella Regione Sicilia da almeno sei mesi al momento della candidatura e se cittadini non comunitari, in possesso di regolare permesso di soggiorno.

8. VOCI DI SPESA E PARAMETRI AMMISSIBILI

In base alle disposizioni regolamentari dei Fondi strutturali l'ammissibilità della spesa viene identificata rispetto ai seguenti i principi generali:

- riferirsi temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento del POR e nello specifico essere sostenuto tra il 1° gennaio 2007 e il 31 dicembre 2015;
- essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite dai beneficiari, ovvero riferirsi ad operazioni o progetti riconducibili alle attività ammissibili del FSE codificate nell'art. 3 del Regolamento n. 1081/2006;
- essere reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia impartite dall'AdG;

- essere giustificato da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, salvo il caso previsto all'art. 11 comma 3 del regolamento del FSE.

Si avverte che vanno assunti a riferimento per le diverse voci di costo presentate di seguito esclusivamente i parametri riportati in questo Avviso, anche nel caso in cui questi dovessero divergere da quelli indicati come riferimento *generale* nel Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013. Per quanto non espressamente previsto in materia di ammissibilità delle spese si fa riferimento all'art 56 del Regolamento CE 1083/2006 e all'art. 11 del Regolamento CE 1081/2006, e alla vigente normativa nazionale e regionale

Assunti i principi suddetti,.

per l'attuazione delle attività previste dal presente Avviso si identificano le seguenti macrocategorie di spesa ammissibili:

A) Costi Diretti:

- § **A1 Preparazione**
- § **A2 Realizzazione**
- § **A3 Diffusione risultati**
- § **A4 Direzione e controllo interno**

B) Costi indiretti

Di seguito vengono presentate le voci di costo che concorrono alle macrocategorie di spesa ammissibili. Si rimanda comunque per una più puntuale definizione delle singole fattispecie che concorrono alla determinazione delle voci di spesa, a quanto riportato nel Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013.

A. 1) Preparazione

Con specifico riferimento al presente Avviso rientrano in questa macrocategoria le seguenti voci di spesa :

- § Ideazione e progettazione
- § Pubblicizzazione e promozione del progetto
- § Elaborazione materiale didattico
- § Spese di costituzione ATI/ATS
- § Selezione dei partecipanti

Si avverte che per questa macrocategoria di spese ammissibili viene riconosciuto un rimborso di costi sostenuti non superiore al 10% del totale dei costi presentati a valere della successiva macrocategoria di spese A.2, al netto delle eventuali spese di costituzione ATI/ATS.

I massimali di costo della macro categoria A.1 sono i seguenti:

Ideazione e progettazione

Sono ammissibili le spese sostenute per l'elaborazione della progettazione esecutiva delle attività previste nella proposta progettuale approvata.

Il costo massimo riconosciuto per il personale esterno impegnato per le attività di progettazione è il seguente:

Fascia A: Massimale di costo = max. €100/ora (cento/00). Riferiscono a questa fascia docenti universitari, dirigenti di ricerca; ricercatori degli enti e dei centri di ricerca con una esperienza superiore almeno al quinquennio; dirigenti di azienda con esperienza almeno superiore al quinquennio; professionisti ed esperti nel campo della valutazione o della formazione con esperienza superiore al quinquennio.

Fascia B: Massimale di costo = max. € 70/ora (settanta/00). Riferiscono a questa fascia ricercatori universitari o degli enti e centri di ricerca con esperienza almeno triennale; dirigenti di azienda ed imprenditori con esperienza superiore al triennio; professionisti ed esperti nel campo della amministrazione, o della valutazione o della formazione con esperienza superiore al triennio.

Fascia C: Massimale di costo = max. € 50/ora (cinquanta/00). Riferiscono a questa fascia ricercatori, imprenditori e professionisti nel campo dell'amministrazione o della valutazione o della formazione con esperienza inferiore a tre anni.

Per il *personale interno* vengono riconosciuti i costi derivati dall'applicazione del CCNL di riferimento.

Publicizzazione e promozione del progetto

Sono ammissibili i costi relativi alla publicizzazione e promozione del progetto.

Elaborazione materiale didattico

Sono ammissibili i costi riferiti alle spese relative alle attività intellettuali sostenute per la predisposizione dei testi e delle dispense didattiche, nonché dei materiali necessari allo svolgimento di esercitazioni pratiche da fornire gratuitamente ai partecipanti nel corso dell'attività formativa. I materiali devono essere di nuova edizione e specificamente predisposti per il corso.

Il costo massimo riconosciuto per il personale esterno impegnato per l'elaborazione dispense ed altro materiale didattico, è il seguente:

- **Fascia A:** Massimale di costo = max. €100,00/ora (cento/00). Riferiscono a questa fascia docenti universitari, dirigenti di ricerca; ricercatori degli enti e dei centri di ricerca con una esperienza superiore almeno al quinquennio; dirigenti di azienda con esperienza almeno superiore al quinquennio; professionisti ed esperti nel campo della valutazione o della formazione con esperienza superiore al quinquennio.
- **Fascia B:** Massimale di costo = max. € 70,00/ora (settanta/00). Riferiscono a questa fascia ricercatori universitari o degli enti e centri di ricerca con esperienza almeno triennale; dirigenti di azienda ed imprenditori con esperienza superiore al triennio; professionisti ed esperti nel campo della amministrazione, o della valutazione o della formazione con esperienza superiore al triennio.
- **Fascia C:** Massimale di costo = max. € 50,00/ora (cinquanta/00). Riferiscono a questa fascia ricercatori, imprenditori e professionisti nel campo dell'amministrazione o della valutazione o della formazione con esperienza inferiore a tre anni.

Per il *personale interno* vengono riconosciuti i costi derivati dall'applicazione del CCNL di riferimento.

Spese di costituzione ATI/ATS

Per questa voce di spesa saranno ammessi i costi derivati e documentati.

Selezione

Sarà riconosciuta una spesa, di € 52,00 (cinquantadue/00) per ogni partecipante alla selezione.

A. 2) Realizzazione.

Fanno riferimento a questa macrocategoria le seguenti voci di spesa:

- § Orientamento/selezione utenti
- § Erogazione dell'intervento formativo (docenti/tutor/ mentoring maestri artigiani)
- § Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto)
- § Attività di sostegno all'utenza svantaggiata: bonus di conciliazione
- § Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
- § Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata

I massimali di costo per le voci suddette sono le seguenti:

Orientamento

Sono ammissibili i costi degli esperti e dei consulenti nella misura di seguito prevista:

- **Fascia A:** Costo massimo orario ammissibile: € 100,00/ora (cento/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Fanno parte di questa categoria: Operatori di orientamento, professionisti, esperti senior di orientamento con esperienza professionale almeno quinquennale, nel profilo/categoria di riferimento;
- **Fascia B:** Costo massimo orario ammissibile: € 80,00/ora (ottanta/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Fanno parte di questa categoria: Operatori di orientamento, professionisti, esperti di orientamento con esperienza professionale almeno triennale, nel profilo/categoria di riferimento;
- **Fascia C:** Costo massimo orario ammissibile: € 50,00/ora (cinquanta/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Fanno parte di questa categoria: Operatori di orientamento, professionisti, esperti di orientamento con esperienza professionale inferiore ai tre anni, nel profilo/categoria di riferimento.

Per il personale interno vengono riconosciuti i costi derivati dall'applicazione del CCNL di riferimento.

Erogazione dell'intervento formativo.

Per *docenti collaboratori* i costi degli esperti e dei consulenti nella misura di seguito prevista in base all'esperienza e al livello professionale degli stessi:

- **Fascia A:** Costo massimo orario ammissibile: € 100,00/ora (cento/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA della quota contributo previdenziale obbligatorio. Fanno parte di questa categoria:
 - docenti universitari di ruolo (ordinari, associati), ricercatori senior, dirigenti di ricerca (con esperienza professionale quinquennale).
 - dirigenti d'azienda, imprenditori, esperti settore senior (con esperienza professionale almeno pluriennale - superiore a cinque anni - nel profilo/categoria di riferimento).
 - professionisti, esperti senior di orientamento, di formazione e di didattica (con esperienza professionale quinquennale - nel profilo/categoria di riferimento).
- **Fascia B:** Costo massimo orario ammissibile: € 70,00/ora (settanta/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Fanno parte di questa categoria:
 - ricercatori universitari di primo livello; ricercatori (con esperienza triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse).
- **Fascia C:** Massimale di costo = max. € 50,00/ora (cinquanta/00) al lordo di IRPEF, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio. Riferiscono a questa fascia ricercatori, imprenditori e professionisti nel campo dell'amministrazione o della valutazione o della formazione con esperienza inferiore a tre anni.

Per il *compenso del personale interno* vengono riconosciuti i costi derivati dall'applicazione del CCNL di riferimento.

Per *tutor collaboratori* il costo massimo orario ammissibile è di € 30,00 (trenta/00) al lordo di IRPEF e al netto di IVA e della quota contributo previdenziale oltre che le sole figure di supporto alla formazione e/o alla gestione d'aula anche quelle che seguiranno le fasi di tirocinio.

Per il personale interno vengono riconosciuti i costi derivati dall'applicazione del CCNL di riferimento.

Deve essere riconosciuto *un compenso in favore del Maestro artigiano* che svolge una attività di *mentoring* a favore del tirocinante. Questo compenso è pari a € 2,00/ora (due/00) per tirocinante, a lordo di Irpef ed al netto di IVA e della quota di contributo previdenziale obbligatorio. La bottega/impresa artigiana dovrà indicare il nominativo dell'artigiano che seguirà l'attività di

tirocinio. Tale attività deve essere, inoltre, provata attraverso un registro avente le medesime caratteristiche di un registro-tirocinio.

Sono ammissibili le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente che svolgerà interventi formativi "una tantum" e solo se dimostrata come necessaria la sua partecipazione, ai fini del buon esito dell'intervento formativo complessivo.

Si riconoscono le **spese apertura posizioni INAIL e/o alla stipula di polizze assicurative infortuni**.

Attività di sostegno all'utenza

Si riconoscono:

- **Indennità di frequenza**: deve essere riconosciuta una *indennità di frequenza per gli allievi* che partecipino almeno al 70% alle attività di formazione in aula previste dal percorso. Questa indennità di frequenza ammonta a € 3 per ogni ora di attività effettivamente frequentata e dimostrata sull'apposito registro. Durante il periodo di tirocinio l'indennità di frequenza per ogni tirocinante, passa da € 3,00/ora (tre/00) a € 5,00/ora (cinque/00), fino ad un massimo di 1760 ore. Questa indennità, che va corrisposta per ogni ora di effettiva presenza in bottega così come dimostrata sull'apposito registro individuale, viene erogata per il 10% ad avvio del tirocinio, il 40% a metà periodo, ed il restante 50% a conclusione del periodo. Qualora il tirocinante dovesse ritirarsi prima della conclusione della attività di tirocinio formativo percepirà l'indennità fino ad allora maturata meno un ammontare del 25%.

- **costi trasporto dei partecipanti** dai luoghi di residenza e/o domicilio degli stessi alla sede delle attività previste dal percorso formativo e viceversa. Fa obbligo l'utilizzo dei mezzi pubblici. Le spese per i mezzi privati, debitamente autorizzate dal coordinatore del progetto, sono ammissibili esclusivamente nel caso in cui non sia possibile il ricorso al mezzo pubblico (es. incompatibilità con gli orari delle azioni) e comunque entro il limite di spesa previsto per l'uso di quest'ultimo. E' sempre ammissibile per l'intero importo il costo imputabile ai trasporti speciali richiesti dai disabili.

- **vitto dei partecipanti** fino ad un massimo giornaliero di € 8,00 (otto/00) le spese riferite ai costi di buoni pasto o tickets da consumare presso esercizi convenzionati nel caso in cui l'attività richieda la presenza dei destinatari anche pomeridiana o comunque superiore a 6 ore giornaliere. Qualora non si possa ricorrere all'utilizzo di buoni pasto o tickets sono ammissibili, in tutti i settori di attività ad esclusione di quello turistico-alberghiero, costi riferiti a convenzioni con mense o trattorie, a fronte di ricevuta fiscale nominativa rilasciata dal ristoratore.

Attività di sostegno all'utenza svantaggiata

- **bonus di conciliazione** spendibile per l'accesso ai servizi pubblici e privati mediante il quale viene autorizzato il rimborso delle spese sostenute e regolarmente documentate.

I destinatari/e possono essere quegli utenti del percorso formativo, prioritariamente donne e uomini di nuclei familiari monoparentali, che dichiarano un Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE) non superiore a € 25.000,00 (venticinquemila/00) e la necessità di assistenza e cura nei confronti di familiari di primo grado quali:

- o figli minori
- o anziani non autosufficienti
- o diversamente abili
- o malati cronici e/o terminali.

Il bonus di conciliazione può essere riconosciuto nella misura massima di € 2,00 (due/00) per ogni ora di attività formativa in aula e di tirocinio.

Utilizzo attrezzature per l'attività programmata e Utilizzo locali per l'attività programmata.

Sono ammissibili i costi riferiti alle seguenti voci:

- Acquisto di materiale nuovo. In caso di acquisto di bene nuovo, l'Ente beneficiario dovrà preliminarmente acquisire almeno tre preventivi comparabili da parte di fornitori specializzati contenenti: qualità e quantità dei beni che si intendono acquistare, prezzo unitario degli stessi beni e prezzo complessivo.

I beni acquistati costituiscono patrimonio del soggetto attuatore. Essi, però, dovranno essere assicurati contro i rischi di furto e incendio, per un periodo non inferiore a quello previsto dalle norme vigenti per l'ammortamento. Le relative polizze, i cui premi saranno aggiornati di anno in anno con riferimento all'effettivo valore del bene, dovranno indicare come beneficiario l'Assessorato Regionale del Lavoro, della Previdenza Sociale, della Formazione Professionale e dell'Emigrazione – Dipartimento Formazione Professionale, in quanto AdG. In caso di sostituzione per ammodernamento dei beni acquistati, le attrezzature e gli arredi che siano ancora in buono stato dovranno essere ceduti in comodato d'uso gratuito ad Istituzioni scolastiche pubbliche o ad altri organismi non aventi scopo di lucro. In caso contrario, ne dovrà essere certificato il fuori uso.

- Acquisto di materiale usato: è ammesso il costo d'acquisto di un bene usato accompagnato da una dichiarazione del venditore attestante l'origine esatta del materiale, la perfetta funzionalità e attestante che lo stesso non ha beneficiato di un contributo nazionale o comunitario negli ultimi sette anni. La tipologia del materiale dovrà essere coerente con le esigenze del progetto ed il relativo prezzo non deve essere superiore al valore di mercato e deve essere inferiore al costo di materiale analogo nuovo.
- Affitto: sono ammessi i costi delle attrezzature impiegate sia integralmente che in quota parte per le attività connesse allo svolgimento del corso. La tipologia di attrezzature dovrà essere congrua con le esigenze del corso ed il costo relativo dovrà essere compatibile con i prezzi di mercato.
- Leasing: ammissibile a condizione che risulti comprovata la sua convenienza economica in rapporto ad altre forme contrattuali di utilizzo del bene (es. locazione semplice del bene o noleggio) o in rapporto all'acquisizione in proprietà del bene stesso, qualora ne sia consentito l'acquisto.

Pertanto, l'Ente beneficiario dovrà preliminarmente acquisire almeno tre preventivi da parte di fornitori specializzati contenenti: la durata del contratto; il canone mensile dello stesso; il raffronto con contratto di locazione semplice/noleggio dello stesso bene per lo stesso periodo contrattuale; il raffronto con il prezzo di acquisto a valore corrente di mercato del bene stesso. Sono esclusi dal riconoscimento gli oneri amministrativi, bancari e fiscali legati al contratto di leasing.

Nei casi consentiti di acquisizione delle attrezzature tramite leasing, deve esserne mantenuta la destinazione d'uso per almeno cinque anni.

- Ammortamento: è consentito per i beni e le attrezzature che costituiscono immobilizzazione. Le immobilizzazioni, costituite da beni a fecondità ripetuta, comprendono sia beni materiali che immateriali.

L'ammortamento dei suddetti beni costituisce spesa ammissibile a condizione che:

- i beni oggetto di ammortamento non abbiano già usufruito di contributi pubblici;
- il costo dell'ammortamento venga calcolato secondo le norme fiscali vigenti (DPR n. 600/1973 e DPR n. 917/1986), in base ai coefficienti emanati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- il costo di ammortamento sia direttamente riferito al periodo dell'attività progettuale;
- il bene sia inserito nel libro dei cespiti.

Qualora si tratti di attrezzature ammortizzabili di valore inferiore a € 516,00 (cinquecentosedici/00), il soggetto attuatore, che in base all'art. 67 del Dpr 917/86 deduce integralmente il costo dal proprio reddito, potrà portare a rendiconto la quota parte, in

dodicesimi, del costo riferito al periodo di utilizzo del bene in relazione alla specifica attività progettuale cofinanziata.

- Manutenzione di beni: sono ammesse le spese necessarie per mantenere efficiente l'utilizzo delle attrezzature, qualora non previste già nel contratto di affitto delle medesime; le attività di manutenzione dovranno essere svolte da personale specializzato sia esso interno che esterno all'operatore.
- Licenza d'uso software (education): possono essere imputati i costi relativi alla licenza d'uso software per la durata del progetto formativo. Nell'ipotesi dell'acquisto, verrà riconosciuta la quota di ammortamento; nell'ipotesi di leasing verranno riconosciuti i canoni relativi al periodo di utilizzo; nel caso di acquisto con espresso riferimento all'attività finanziata, che dovrà risultare quindi nella fattura di acquisto e nelle relative licenze d'uso, sarà riconosciuto il costo di acquisto per intero. In quest'ultima ipotesi il software non potrà essere utilizzato per altre attività a carattere privatistico, mentre potrà essere utilizzato per attività formative negli anni successivi a costo zero (ad eccezione del costo relativo agli aggiornamenti dello stesso).
- i costi riferiti a spese per collegamenti telematici: internet, accessi a banche dati, canoni e spese telefoniche per i moduli didattici inerenti la formazione a distanza.

Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata

Sono inoltre ammissibili i costi reali dei beni e servizi la cui tipologia sia stata analiticamente descritta nella proposta formativa, quali :

- materiale didattico ad uso collettivo: le spese per l'acquisto di materiale in dotazione collettiva (si sottolinea che il software non può essere considerato come materiale didattico);
- materiale didattico individuale: le spese effettuate per l'acquisto di materiale di cancelleria e materiale didattico propriamente detto (dispense, libri etc.) che alla fine del corso rimangono in dotazione dell'allievo;
- dispositivi di protezione individuale- D.P.I. (camici, guanti, occhiali, ecc.) consegnati gratuitamente e materiali per la formazione a distanza;
- materiale di consumo per le esercitazioni.

A.3) Diffusione dei risultati

Sono ammissibili i costi riferiti ad avvisi pubblici con chiara finalizzazione al reclutamento dei destinatari.

E' obbligo dell'organismo gestore indicare nel bando il titolo del progetto come riportato nell'atto di adesione.

Sono ammissibili, altresì, i costi per l'organizzazione e gestione di seminari, work shop, eventi di promozione dei risultati progettuali e relativi materiali (depliant, opuscoli, report, ecc.) ed eventi strumentali e/o propedeutici alla realizzazione di singole azioni progettuali. Rispetto a tale voce di spesa non saranno ammissibili spese nella misura superiore al 5% del totale della Voce A.2.

Gli esiti delle operazioni realizzate possono essere diffusi attraverso appositi incontri e seminari di durata non superiore a otto ore.

A.4) Direzione e controllo

Nell'ambito della presente voce analitica di spesa si collocano le attività connesse all'azione di direzione, coordinamento, segreteria e amministrazione necessaria per la realizzazione ed il controllo dell'operazione.

Le funzioni di **direzione** devono essere svolte dal beneficiario in proprio, con personale parasubordinato o dipendente: in tal caso è ammissibile il costo derivato dall'applicazione del CCNL di riferimento.

Le funzioni di **coordinamento** dell'operazione devono essere svolte dal beneficiario in proprio con personale parasubordinato o dipendente: in tal caso è ammissibile il costo derivato dall'applicazione del CCNL di riferimento.

Qualora le attività siano realizzate in proprio mediante il ricorso a prestazioni professionali esterne individuali, i costi orari massimi saranno quelli individuati nel Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Sicilia FSE, 2007-2013.

Nelle attività di **segreteria ed amministrazione** rientrano in dettaglio:

- § le attività di carattere organizzativo e tecnico necessarie per il buon funzionamento dell'operazione;
- § gli adempimenti di carattere amministrativo/finanziario connessi al funzionamento del sistema di monitoraggio;
- § gli adempimenti di carattere amministrativo/finanziario connessi alle attività di rendicontazione e controllo.

Le attività di cui alla presente voce analitica di spesa devono essere realizzate dal beneficiario in proprio attraverso proprio personale parasubordinato o dipendente: in tal caso è ammissibile il costo derivato dall'applicazione del CCNL di riferimento.

Rientrano all'interno di questa voce analitica di spesa anche i costi amministrativi, in senso ampio, necessari alla realizzazione del progetto quali quelli connessi al funzionamento del sistema di monitoraggio, all'autovalutazione interna del progetto, alla valutazione del placement e alle attività di carattere amministrativo-finanziario, inclusa la garanzia fideiussoria.

B) Costi indiretti.

Si identificano come costi indiretti quei costi che non possono essere direttamente connessi ad un'attività individuale dell'entità in questione. Tali costi comprendono le spese di funzionamento e gestione, per le quali è difficile determinare con precisione l'ammontare attribuibile ad un'attività specifica: riferiscono a tale tipologia costi quali affitto (canone di locazione); ammortamento (per immobili di proprietà); manutenzione ordinaria e pulizie dei locali; copertura assicurativa (locali ed attrezzature); utenze (energia elettrica, acqua, gas); spese telefoniche; spese di riscaldamento e condizionamento degli immobili; forniture per ufficio (cancelleria); imposte, tasse e oneri (certificazione di qualità). Il dettaglio dei costi riconducibili a questa Macrocategoria B) è riportato nella scheda finanziaria allegata al formulario.

È ammissibile come costo indiretto anche la spesa relativa alla certificazione dei rendiconti effettuata da parte di un revisore contabile indicato dall'Autorità di Gestione del POR FSE, per il cui un compenso si deve fare riferimento alle tariffe stabilite dall'Autorità di Gestione. Per una più puntuale definizione delle singole fattispecie che concorrono alla determinazione delle voci dei costi indiretti, si rimanda a quanto riportato nel Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Sicilia FSE 2007 – 2013.

Sulla base di quanto assunto nel Vademecum per gli operatori l'attuazione del FSE del Programma Operativo regionale Sicilia FSE, 2007-2013, e in linea con quanto indicato nell'art.11, comma 3, lettera b) del Regolamento CE 1081/2006, i costi indiretti possono essere dichiarati su base forfetaria per un importo, che sulla base di una stima storica dei costi indiretti della passata programmazione e dell'obbligo di impegnare un revisore dei conti esterno, viene valutato per tutte le tipologie formative pari al 15% dei costi diretti. Il ricorso alla forfetizzazione non deve comportare come conseguenza un aumento artificiale dei costi diretti. Qualsiasi riduzione dei costi diretti

comporta una riduzione proporzionalmente corrispondente dell'ammontare dichiarato su base forfetaria. Qualora l'operazione generi entrate, queste devono essere dedotte dal totale dei costi dell'operazione (diretti e quindi proporzionalmente anche su quelli indiretti).

Nel caso il soggetto proponente non opti per la gestione forfetaria dei costi indiretti, questi non possono comunque essere superiori al 25% della somma dei costi diretti.

9. VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

L'attuazione delle attività deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto del progetto approvato e di tutte le condizioni previste.

Fatte salve le modifiche per correzione di errore materiale, operate dai competenti uffici regionali, non è ammessa variazione dell'importo finanziario approvato nel suo complesso. Per contro sono possibili, se opportunamente giustificate e comunicate al Dipartimento Regionale della Formazione Professionale, variazioni tra le singole voci di spesa all'interno della stessa macrovoce purché non modifichino l'importo totale della stessa macrocategoria. In caso, invece, la variazione dovesse riguardare voci di spesa di macrocategorie diverse, essa dovrà essere opportunamente richiesta ed autorizzata dal Dipartimento Regionale della Formazione Professionale, e non potrà superare il limite massimo del 10% dell'importo finanziato.

Le restanti eventuali variazioni (indirizzo delle sedi per l'attività formativa in aula, calendario/orario di svolgimento, sostituzioni di docenti o allievi, riduzioni di durata o di numero dei partecipanti ecc.), dovranno essere annotate su apposito registro presso l'operatore. Dette variazioni non sono oggetto di autorizzazione, ma devono essere comunicate al Dipartimento regionale Formazione Professionale entro le 48 ore precedenti l'inizio delle attività formative di cui sopra.

10. SPESE NON AMMISSIBILI

Come stabilito all'art. 11 del Reg. (CE) n. 1081/2006, non sono ammissibili le spese relative a:

- interessi debitori;
- le commissioni per operazioni finanziarie,
- altri oneri meramente finanziari,
- le spese di ammende, penali e per controversie legali
- l'acquisto di terreni;
- l'acquisto di immobili;
- parcelle legali e notarili;
- le spese sostenute per il rispetto delle normative in materia di antinfortunistica, igiene, tutela ambientale, edilizia scolastica, tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi, accreditamento;
- imposta sul valore aggiunto recuperabile.

11. NORME PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Per la gestione e la rendicontazione delle attività si deve fare riferimento a quanto indicato nel Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Sicilia FSE, 2007-2013 di cui sarà data puntuale informazione ai soggetti risultanti aggiudicatari del finanziamento.

12. MODULO OBBLIGATORIO PER L'APPLICAZIONE DEL D.L.G.S. 81/08

Ogni intervento formativo, indipendentemente dalla sua tipologia, dovrà prevedere un modulo obbligatorio di 12 ore relativo all'applicazione del D. lgs. 81/08, di informazione/formazione sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro.

13. RIDETERMINAZIONE DEGLI IMPORTI AUTORIZZATI

Il preventivo di ogni progetto, una volta approvato, costituisce il massimale di contributo riconoscibile nell'ipotesi di realizzazione di tutte le ore formative previste sia in aula che in impresa per il numero di allievi corrispondente (o superiore) al valore atteso dichiarato .

Nell'ambito delle procedure di certificazione periodica delle spese sostenute, secondo le scadenze e le modalità previste dalle specifiche disposizioni amministrative riportate nel Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Sicilia FSE, 2007-2013, fermi restando i parametri approvati per ciascuna finalità di spesa, si procede alla verifica del numero di partecipanti.

Nel caso in cui il numero di allievi effettivamente partecipanti al percorso formativo nel periodo in osservazione risulti inferiore al valore atteso approvato, si procede alla rideterminazione del massimale di contributo riconoscibile per tale periodo, in relazione alle ore regolarmente svolte e/o maturate.

Le spese sostenute nel periodo, ancorché dimostrate secondo le citate disposizioni amministrative, saranno riconoscibili solo fino alla concorrenza del massimale come sopra rideterminato.

All'atto di ciascuna verifica si considerano conteggiabili a titolo di partecipanti effettivi gli allievi che non abbiano cumulato assenze in misura superiore al 30% della durata totale effettiva del percorso formativo.

14. PRIORITÀ TRASVERSALI

Le operazioni a valere sul presente Avviso dovranno tenere conto delle priorità trasversali e delle linee strategiche generali previste dal POR 2007-2013.

In particolare:

Pari opportunità:

La garanzia di effettive pari opportunità nell'accesso alle politiche e ai servizi, richiede strategie di progettazione diversificate, che si adeguino agli specifici target, secondo il principio di non fornire servizi uguali a soggetti con diverse condizioni di partenza, ma di attuare di volta in volta azioni positive in grado di riequilibrare le differenze, in modo mirato.

Per quanto attiene le discriminazioni di genere saranno considerati prioritarie le operazioni caratterizzate dalla:

- adeguata partecipazione di disoccupate e inoccupate alle attività;
- presenza di adeguati approcci al tema delle "differenze" (*mainstreaming*);
- presenza di azioni volte a favorire la partecipazione femminile ai percorsi formativi nell'ottica di mantenere e migliorare i risultati relativi agli indicatori presenti nell'ambito della Strategia Europea per l'Occupazione (SEO);
- esistenza di adeguati elementi di flessibilità nell'erogazione dei percorsi formativi in grado di favorire la conciliazione dei tempi di studio/lavoro/cura.

Innovazione e potenziamento delle strategie di intervento:

Costituisce elemento di priorità l'utilizzo, sia in fase progettuale, sia in fase attuativa, di metodologie innovative che introducano elementi di discontinuità rispetto ai processi in cui i settori considerati intervengono.

15. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande pena di inammissibilità:

- dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 60° giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (GURS), tramite consegna a mano (nei giorni lavorativi e nell'orario 9.00 – 13.00) oppure per raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: **Regione Siciliana, – Dipartimento Formazione Professionale Via Imperatore Federico 52 - 90143 - Palermo**: Al riguardo fa fede il timbro del protocollo di accettazione della Direzione di questo Dipartimento. **Non farà fede il timbro postale**. Ogni busta dovrà contenere un solo progetto. Il soggetto proponente che invii la domanda per posta è responsabile del suo arrivo. L'amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

Sempre a pena di inammissibilità, sulla busta in cui è contenuta la domanda **dovranno essere indicati**:

- **la dicitura “Avviso per l’Occupabilità nel Settore dell’Artigianato Grazie al Recupero e alla Valorizzazione degli “Antichi Mestieri”**
- **il mittente**, ovvero il soggetto proponente l'intervento (**nel caso di ATI/ATS la società mandataria**).

Le domande dovranno essere presentate in un'unica busta chiusa contenente due buste:

- § **Busta A – Documentazione**, contenente la documentazione indicata al successivo articolo 15.1 per la valutazione formale;
- § **Busta B – Formulario**, contenente copia cartacea del formulario come specificato nel successivo articolo 15.2.

15.1. Busta A - Documentazione

A pena di inammissibilità la **busta A** dovrà contenere:

1. domanda di finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante redatta con firma autenticata o, in caso di autocertificazione, con la fotocopia del documento di riconoscimento valido in allegato (**allegato 2**);
2. dichiarazione contenente l'adesione da parte del titolare di bottega/impresa artigiana presso la quale verrà svolto il periodo di tirocinio (**allegato 4**).
3. curricula dei componenti del gruppo di lavoro proposto per la realizzazione degli interventi;
4. i soggetti i quali presentano per la prima volta operazioni a valere sul presente Avviso devono allegare, inoltre, copia dello Statuto e dell'atto costitutivo.

In caso di ATI/ATS oltre alla documentazione di cui ai punti da 1 a 4 anche:

5. dichiarazione contenente l'intenzione di costituirsi in ATI/ATS sottoscritta dai legali rappresentanti, con l'indicazione dell'ente/società mandataria (**allegato 3**);

Sempre in caso di ATI/ATS la dichiarazione di cui al punto 1 dovrà essere prodotta in maniera congiunta.

Tutta la documentazione di cui sopra dovrà riportare la numerazione progressiva delle pagine.

15.2. Busta B - Formulario

A pena di inammissibilità la **busta B** dovrà contenere:

il formulario compilato in formato cartaceo, debitamente numerato e siglato in ogni pagina e sottoscritto con firma leggibile dal rappresentante legale del soggetto proponente o della società indicata come mandataria dell'ATI/ATS e copia digitale del formulario su supporto magnetico (CD Rom) (**allegato 1**).

Qualora il proponente deleghi parte dell'attività ad un soggetto terzo per un importo superiore a €20.000,00, dovrà allegare al formulario almeno 3 preventivi dai quali si evinca la scelta dell'offerta economica più conveniente.

Il progetto dovrà essere predisposto utilizzando l'apposito formulario, disponibile sul sito internet <http://www.regione.sicilia.it/lavoro/uffici/fp/> sezione "Bandi attivi".

15.3. Inammissibilità delle domande

Non saranno considerate ammissibili e pertanto **saranno respinte le domande**:

- mancanti del modulo obbligatorio per l'applicazione del D.Lgs. n° 81/2008;
- con costo/ora allievo in misura superiore a quanto previsto dall'Avviso;
- con intervento identico ad altro intervento già presentato da altro ente;
- presentate da parte di un medesimo soggetto, singolarmente o in ATI/ATS sia come ruolo di mandatario che di mandante;
- ove non siano specificati, all'interno dall'ATI/ATS, i ruoli, le competenze e/o le suddivisioni finanziarie dei singoli soggetti.

15.4. Informazioni

Per assicurare a tutti i potenziali partecipanti parità di condizioni informative eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti del presente Avviso devono essere inoltrate al Dipartimento Regionale Formazione Professionale per iscritto al seguente indirizzo e-mail dirigentegen.FP@regione.sicilia.it. Le risposte ai chiarimenti pervenuti sono trasmesse sempre via mail ai richiedenti e alimentano un apposita rubrica del sito della Regione www.regione.siciliana.it/lavoro/uffici/fp chiarimenti FAQ Avviso pubblico *per l'occupabilità nel settore dell'artigianato grazie al recupero e alla valorizzazione degli "Antichi Mestieri"*

16.VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

16.1 Verifica di ammissibilità

Le proposte progettuali sono ritenute ammissibili alla valutazione se:

- pervenute entro la data di scadenza
- presentate da soggetto ammissibile
- compilate su apposito formulario
- complete in ogni loro parte e corredate dalla documentazione richiesta.

Non saranno considerati ammissibili, e pertanto **saranno respinti gli interventi**:

- riferiti ad azioni non previste dalla presente Avviso o da essa esplicitamente escluse;
- per i quali l'operatore non abbia titolo di presentazione;

- non conformi, per contenuti, tipo azione o destinatari, alle condizioni previste dalla misura cui sono riferiti;
- di durata superiore al limite massimo prestabilito;
- le cui specifiche sezioni della domanda risultino prive di dati essenziali per la valutazione;
- in contrasto con specifiche normative di settore.

La verifica di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio competente del Dipartimento regionale Formazione Professionale.

Le proposte ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria di valutazione tecnica. La valutazione è effettuata da un “nucleo di valutazione” i cui componenti sono nominati dal Dirigente Generale Dipartimento regionale Formazione Professionale prioritariamente a valere sull’Avviso n. 7 del 24/07/08 GURS n. 13 del 29/08/08 (longlist di esperti per la selezione delle operazioni).

L’esame delle proposte progettuali presentate viene effettuata tenendo conto dei criteri di valutazione riportati all’articolo 16.2.

16.2.Criteri di selezione

A) QUALIFICAZIONE DEL/LO SOGGETTO/LO PROPONENTE/ (punteggio massimo 18 pt.)

Il criterio intende verificare e valorizzare alcune caratteristiche del soggetto proponente:

| | |
|--|-----------------|
| A1) Esperienza maturata nel campo dell’orientamento/formazione/ istruzione/politiche lavoro e di genere/pari opportunità | <i>max 6 pt</i> |
| A2) Esperienza di progetti integrati/reti/collaborazioni in materia di orientamento/formazione/istruzione/ politiche lavoro | <i>max 4 pt</i> |
| A3) Disponibilità strutture/risorse; possesso certificazione qualità/procedure interne attivate di controllo qualità (in particolare per il soggetto attuatore beneficiario del FSE) | <i>max 4 pt</i> |
| A4) Partenariato (qualità del partenariato e presenza di imprese direttamente coinvolte) progetto multi-attore (attività integrate con altri soggetti - partenariato) | <i>max 4 pt</i> |

B) QUALITÀ E COERENZA PROGETTUALE (punteggio massimo 36 pt.)

Il criterio intende verificare numerosi aspetti di forma e di sostanza della proposta, in particolare:

| | |
|---|------------------|
| B1) Completezza ed univocità delle informazioni fornite e coerenza interna fra gli obiettivi del progetto, i contenuti, le modalità, gli strumenti e le risorse | <i>max 6 pt</i> |
| B2) Adeguatezza dell’analisi della domanda degli utenti destinatari: esplicitazione/descrizione delle esigenze, dei requisiti degli utenti in ingresso | <i>max 6 pt</i> |
| B3) Qualità progetto formativo (<i>obiettivi, contenuti, metodologie didattiche, tirocinio ecc</i>) | <i>max 16 pt</i> |
| B4) Risorse mobilitate dal soggetto erogatore: struttura tecnico organizzativa e risorse umane | |

| | |
|-----------|-----------------|
| coinvolte | <i>max 8 pt</i> |
|-----------|-----------------|

C) INNOVAZIONE/TRASFERIBILTA' (punteggio massimo 11 pt.)

Il criterio intende verificare e valorizzare gli aspetti innovativi e i risultati attesi della proposta, in particolare:

| | |
|--|-----------------|
| C1) Innovatività rispetto all'esistente (in relazione ai destinatari, ai metodi/procedure/modalità, ai partenariati, ai contenuti/attività) | <i>max 3 pt</i> |
| C2) Trasferibilità dell'esperienza in altri contesti (territoriali, di target utenza ecc.): ampiezza del target potenziale di utenza interessata ai risultati del progetto e rilevanza economica e sociale dell'ambito dell'intervento | <i>max 6 pt</i> |
| C3) Meccanismi di diffusione dei risultati (disseminazione) | <i>max 2 pt</i> |

D) PARI OPPORTUNITA' E SVILUPPO SOSTENIBILE (punteggio massimo 15 pt.)

Il criterio intende verificare che siano perseguiti anche gli obiettivi trasversali previsti dal FSE, finalizzati a ridurre ogni forma di discriminazione e favorire l'inclusione sociale:

| | |
|---|-----------------|
| D1) Grado di coinvolgimento della popolazione femminile e previsione di misure di accompagnamento finalizzate alla conciliazione della vita familiare e lavorativa (o formativa) delle partecipanti | <i>max 5 pt</i> |
| D2) Presenza tra le finalità di incrementare l'occupazione femminile | <i>max 4 pt</i> |
| D3) Grado di coinvolgimento di categorie svantaggiate e previsione di misure di accompagnamento | <i>max 4 pt</i> |
| D4) Attenzione e diffusione di informazioni relative a uso eco-compatibile delle risorse e all'impatto socio-ambientale | <i>max 2 pt</i> |

E) ECONOMICITA' (punteggio massimo 6 pt.)

Il criterio intende valutare l'ammissibilità e la correttezza delle voci di preventivo, nel rispetto dei limiti massimi di spesa indicati dalla normativa regionale:

| | |
|---|-----------------|
| E1) Congruenza complessiva e delle singole voci rispetto al progetto proposto (fattibilità tecnico-economica) | <i>max 3 pt</i> |
| E2) Parametri di costo | <i>max 3 pt</i> |

F) IMPATTI ATTESI (punteggio massimo 14 pt.)

Il criterio intende verificare la rispondenza del progetto alle priorità dell'Asse sul quale la proposta viene presentata e a quelle specificatamente indicate nel bando come elemento di valutazione, in particolare:

| | |
|--|-----------------|
| F1) Grado di coerenza del progetto con le esigenze specifiche del territorio | <i>max 4 pt</i> |
| F2) Rilevanza dell'intervento nell'area di riferimento delle attività rispetto alle: strategie del POR | |

| | |
|---|-----------------|
| espresse per l'asse II Occupabilità e settori individuati dai documenti programmatici regionali | <i>max 3 pt</i> |
| F3) Grado di specificità delle analisi/motivazioni a supporto dell'operazione e grado di sostegno/ valore aggiunto fornito all'operazione da forze sociali o da altri soggetti, organizzazioni, istituzioni | <i>max 4 pt</i> |
| F4) Impatti attesi in termini di raggiungimento dei target della Strategia di Lisbona, e di contributo specifico rispetto alle condizioni di crisi economica attuali | <i>pt</i> |
| | <i>max 3 pt</i> |

Tutte le proposte progettuali presentate ed ammissibili che riporteranno un punteggio non inferiore a 60/100, verranno elencati in una graduatoria tecnica e riportati alla fase di approvazione per l'ammissibilità al finanziamento.

16.3. Formazione delle graduatorie e relativa approvazione

La graduatoria è formulata mediante ordinamento decrescente dei singoli interventi, in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuno di essi; allo scopo di garantire il più diffuso utilizzo delle risorse, in caso di pari punteggio, sarà data precedenza agli interventi di minore importo e, tra questi, agli interventi con maggior numero di allievi; ove a seguito dell'applicazione dell'ordinamento anzidetto, si determinassero ancora situazioni di parità i relativi interventi saranno posti in graduatoria secondo l'ordine temporale di presentazione della relativa domanda rappresentato dal numero di protocollo.

L'approvazione degli interventi avviene nell'ordine definito dalla graduatoria fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria prevista per il periodo di presentazione di riferimento; il finanziamento degli interventi di ogni graduatoria termina con arrotondamento per difetto all'ultimo intervento integralmente finanziabile.

Il Dirigente Responsabile del Servizio competente, a conclusione delle fasi di verifica di ammissibilità e di valutazione di merito, predisporrà le graduatorie e gli elenchi di seguito indicati:

- § Ammessi e finanziabili;
- § Ammissibili ma non finanziabili per indisponibilità di risorse;
- § Non ammessi.

Una volta predisposte le graduatorie e gli elenchi, le sottoporrà per l'approvazione al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Formazione Professionale.

Successivamente alla registrazione dei relativi provvedimenti di approvazione graduatorie, finanziamento ed impegno, questo Dipartimento procederà all'autorizzazione avvio attività per quei soggetti risultati beneficiari del finanziamento i quali, sia in caso di accettazione che di rinuncia allo stesso, dovranno darne comunicazione espressa a questo Dipartimento entro il termine di 10 giorni lavorativi dal ricevimento della suddetta autorizzazione.

17. OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO

Il soggetto proponente ammesso al finanziamento sarà tenuto a:

- § osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia di attività cofinanziate dal FSE ed accettare il controllo della Regione, Stato Italiano ed Unione Europea;
- § applicare nei confronti del personale dipendente, il contratto nazionale del settore di riferimento;

- § applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- § utilizzare un conto corrente bancario dedicato unicamente alle operazioni di progetti finanziati dalla Regione Siciliana a valere sul Fondo Sociale Europeo;
- § in attuazione a quanto previsto dai regolamenti comunitari, adottare un sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed ex-post;
- § redigere il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e presentarlo entro 30 giorni dalla conclusione dello stesso;
- § su richiesta dell'amministrazione esibire la documentazione originale;
- § fornire con cadenza trimestrale e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione, tutti i dati attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- § assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- § agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- § fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini fissati;
- § pubblicizzare al massimo e attraverso procedure di trasparenza e chiarezza la selezione di eventuale personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'Avviso, con puntuale specifica dei ruoli e compiti da svolgere, nonché sulle modalità di selezione;
- § Ricorrere a procedure di evidenza pubblica per l'individuazione degli utenti del percorso formativo, secondo principi generali volti a garantire parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza.

18. TERMINE PER L'AVVIO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Le proposte progettuali a valere sul presente Avviso devono essere immediatamente cantierabili e se approvate, avviate di norma entro 10 giorni lavorativi dalla data di accettazione del finanziamento salvo eventuale diversa indicazione da parte del Dipartimento regionale della Formazione Professionale.

19. PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Siciliana

20. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ





Ai sensi dell'art. 6, del Regolamento CE 1828/2006 l'Autorità di gestione informa i beneficiari che accettando il finanziamento essi accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso Regolamento.

Ai sensi dell'art. 8, comma 4, il beneficiario è tenuto a informare la platea dei possibili destinatari circa:

- a) le modalità e termini previsti per avere accesso all'operazione;
- b) il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo;
- c) il fatto che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma Operativo cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo e sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di sorveglianza del Programma.

Tutti i documenti, che riguardano gli interventi attuati a valere del presente Avviso, compresi i certificati di frequenza o altri certificati, devono contenere una dichiarazione da cui risulti che il progetto formativo è stato cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

| | |
|---|--|
| <p>Unione Europea</p>  <p>Unione europea Fondo sociale europeo</p> | <p>Fondo Sociale Europeo</p>  |
| <p>Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale</p>  <p>MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE Direzione Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione</p> | <p>Regione Siciliana</p>  |

Il mancato rispetto di queste disposizioni è causa di inammissibilità delle spese sostenute a valere sulla voce di spesa "Pubblicizzazione e promozione dell'operazione"

Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione della stessa all'Autorità di gestione.

21. CONTROLLI E RENDICONTAZIONE

L'operatore è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e dall'Unione Europea.

Qualora gli uffici incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità nella conduzione delle azioni, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, il Dipartimento Regionale della Formazione Professionale, previa comunicazione all'operatore, disporrà la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento per la revoca dei contributi.

La gestione amministrativa e la rendicontazione di tutte le attività finanziate a valere del presente bando, nonché l'erogazione dei contributi ad esse relativi, sono regolati dalla norme comunitarie

nonché dalle disposizioni obbligatorie che sono riportate nel Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Sicilia FSE, 2007-2013.

Il soggetto beneficiario del contributo avrà altresì l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.

I rendiconti delle spese presentati dal beneficiario devono essere certificati da un revisore contabile indicato dall'Autorità di Gestione e secondo le modalità riportate nel Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma Operativo Regionale Sicilia FSE, 2007-2013.

Per quanto non espressamente qui riportato in materia di controlli e rendicontazione, si fa riferimento a quanto indicato nel Vademecum di cui sopra.

22. TENUTA DOCUMENTAZIONE

In relazione a quanto previsto all'art. 19 commi 1 e 2 del Regolamento Ce 1828/2006, i beneficiari conservano i documenti giustificativi in originale delle spese, mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto, sarà competente il Servizio responsabile del procedimento.

I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi) e, coerentemente con quanto previsto all'art. 90 del Regolamento (CE) 1083/2006, alla sua conservazione fino a tre anni successivi alla chiusura del POR FSE; sono tenuti a timbrare le fatture originali a giustificazione della spesa con la scritta "spesa che ha usufruito del contributo del POR Sicilia FSE 2007-2013", sono tenuti altresì ad assicurare la stabilità di una operazione, se del caso, così come ai sensi dell'art.57 del Reg.1083, per cinque anni dal suo completamento.

I documenti vanno conservati in formato cartaceo (per gli originali dei libri di contabilità e dei giustificativi quietanzati, per le copie degli ordini di pagamento). Le dichiarazioni di spesa a chiusura provvisoria dei conti su foglio elettronico e solo in casi giustificati, in formato cartaceo.

23. REVOCA DEL FINANZIAMENTO

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente di cui all'art. 17, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

24. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati forniti dal Soggetto Attuatore nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto del D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- Registrare i dati relativi agli organismi di formazione e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione regionale per la realizzazione di attività
- Realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- Realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- Inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale
- Realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Il Soggetto beneficiario del finanziamento è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

25. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Maria Carmela Di Bartolo. Le informazioni e/o chiarimenti in merito all'Avviso e al formulario on-line possono essere inoltrate all'indirizzo di Posta elettronica mdibartolo@regione.sicilia.it

ALLEGATI:

- § Allegato 1 Formulario
- § Allegato 2 Domanda finanziamento
- § Allegato 3 Dichiarazione d'intenti per la costituzione ATI/ATS
- § Allegato 4 Dichiarazione di adesione dell'Organo ospitante
- § Allegato 5 Schema di convenzione

Il Dirigente Generale
Dott.ssa G.Patrizia Monterosso

Appendice: elenco dei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali

I - Abbigliamento su misura:

- lavori di figurinista e modellista;
- modisterie;
- confezione di pellicce e lavorazione delle pelli per pellicceria;
- sgheronatura delle pelli per pellicceria per la formazione dei teli;
- realizzazione di modelli per pellicceria;
- sartorie e confezioni di capi, accessori e articoli per abbigliamento;
- camicerie;
- fabbricazione di cravatte;
- fabbricazione di busti;
- fabbricazione di berretti e cappelli;
- confezione a maglia di capi per abbigliamento;
- fabbricazione di guanti su misura o cuciti a mano;
- lavori di calzoleria.

II - Cuoio, pelletteria e tappezzeria:

- bulinatura del cuoio;
- decorazione del cuoio;
- limatura del cuoio;
- ricamatura del cuoio (con fila di penne di pavone);
- lucidatura a mano di pelli;
- fabbricazione di pelletteria artistica;
- fabbricazione di pelletteria comune;
- pirografia;
- sbalzatura del cuoio;
- fabbricazione di selle;
- stampatura del cuoio con presse a mano;
- tappezzeria in cuoio;
- tappezzeria in carta, in stoffa e in materie plastiche (di mobili per arredo e di interni).

III - Decorazioni:

- lavori di addobbo e apparato;
- decorazioni con fiori e realizzazione di lavori con fiori, anche secchi e artificiali;
- decorazione di pannelli in materiali vari per l'arredamento;
- decorazione artistica di stoffe (tipo Batik);
- lavori di pittura, stuccatura e decorazioni edili;
- lavori di pittura letteristica e di decorazione di insegne.

IV - Fotografia, riproduzione disegni e pittura:

- riproduzione di acquaforti;
- realizzazione di originali litografici per riproduzioni policrome, foto d'arte e di opere dell'arte pittorica;
- riproduzione di litografie mediante uso di pietre litografiche;
- riproduzione di xilografie;
- lavori di pittura di quadri, scene teatrali e cinematografiche;
- riproduzione di disegni per tessitura;
- lavori di copista di galleria;
- composizione fotografica (compresi i lavori fotomeccanici e fototecnici, escluse le aziende che hanno macchine rotative per la stampa del fototipo);
- lavori di fotoincisione;
- lavori di fotoritocco;

V - Legno e affini:

- lavori di doratura, argentatura, laccatura e lucidatura del legno;

- lavori di intaglio (figure, rilievi e decorazioni), intarsio e traforo;
- lavori di scultura (mezzo e tutto tondo, alto e basso rilievo);
- fabbricazione di stipi, armadi e di altri mobili in legno;
- tornitura del legno e fabbricazione di parti tornite per costruzione di mobili, di utensili e attrezzi;
- lavorazione del sughero;
- fabbricazione di ceste, canestri, bigonce e simili;
- fabbricazione di oggetti in paglia, rafia, vimini, bambù, giunco e simili;
- lavori di impagliatura di sedie, fiaschi e damigiane;
- fabbricazione di sedie;
- fabbricazione di carri, carrelli, carrocci, slitte e simili;
- fabbricazione e montaggio di cornici;
- fabbricazione di oggetti tipici (botti, tini, fusti, mastelli, mestoli e simili);
- ebanisteria;
- fabbricazione di pipe;
- fabbricazione di paranchi a corda, remi in legno e simili;
- carpenteria in legno;
- verniciatura di imbarcazioni in legno;
- fabbricazione di oggettistica ornamentale e di articoli da regalo in legno.

VI - Metalli comuni:

- arrotatura di ferri da taglio;
- lavorazioni di armi da punta e da taglio, coltelli, utensili e altri ferri taglienti;
- fabbricazione, lavorazione e montaggio di armi da fuoco;
- fabbricazioni di chiavi;
- lavori di damaschinatore;
- fabbricazione, sulla base di progetti tecnici, dei modelli di navi e di complessi meccanici navali;
- lavorazione del ferro battuto e forgiato;
- fabbricazione di manufatti edili in acciaio e metallo (magnani);
- modellatura dei metalli;
- fabbricazione di modelli meccanici;
- battitura e cesellatura del peltro;
- lavori di ramaio e calderaio (lavorazione a mano);
- lavori di sbalzatura;
- lavori di traforatura artistica;
- lavori di fabbro in ferro compresi i manufatti edili e gli utensili fucinati;
- lavori di ferratura, cerchiatura di carri e di maniscalco;
- fabbricazione di bigiotteria metallica e di oggettistica in metallo;
- lavorazione dell'ottone e del bronzo;
- carpenteria in ferro o altri metalli per imbarcazioni di diporto;
- lavori di cromatura;
- lavori di fusione di oggetti d'arte, campane, oggetti speciali e micro fusioni.

VII - Metalli pregiati, pietre preziose, pietre dure e lavorazioni affini:

- lavori di argenteria ed oreficeria in oro, argento e platino (con lavorazione prevalentemente manuale, escluse le lavorazioni in serie anche se la rifinitura viene eseguita a mano);
- lavori di cesellatura;
- lavori della filigrana;
- lavori di incisione di metalli e pietre dure, su corallo, avorio, conchiglie, madreperla, tartaruga, corno, lava, cammeo;
- lavorazione ad intarsio delle pietre dure;
- incastonatura delle pietre preziose;
- lavori di miniatura;

- lavori di smaltatura;
- formazione di collane in pietre preziose, pregiate e simili (corallo, giada, ambra, lapislazzuli e simili);
- infilatura di perle.

VIII - Servizi di barbiere, parrucchiere ed affini ed attività di estetista:

- servizi di barbiere;
- lavorazione di parrucche;
- servizi di parrucchiere per uomo e donna;
- attività di estetista (come disciplinate dalla legge n. 1/1990)

IX - Strumenti musicali:

- fabbricazione di arpe;
- fabbricazione di strumenti a fiato in legno e metallo;
- fabbricazione di ottoni;
- liuteria ad arco, a plectro ed a pizzico;
- fabbricazione di organi, fisarmoniche ed armoniche a bocca e di voci per
- fisarmoniche;
- fabbricazione di campane;
- lavori di accordatura;
- fabbricazione di corde armoniche.

X - Tessitura, ricamo ed affini:

- fabbricazione di arazzi;
- lavori di disegno tessile;
- fabbricazione e lavorazione manuale di materassi;
- lavorazioni di merletti, ricamo e uncinetto;
- tessitura a mano (lana, seta, cotone, lino, batista, paglia, rafia e affini);
- tessitura a mano di tappeti e stuoie;
- confezione a mano di trapunte, coltroni, copriletto, piumoni e simili;
- lavorazione e produzione di arredi sacri;
- fabbricazione e tessitura di bomboniere;
- fabbricazione di vele;
- fabbricazione di retine per capelli;

XI - Vetro, ceramica, pietra ed affini:

- lavori di applicazione di vetri;
- lavori di decorazione del vetro;
- fabbricazione di perle a lume con fiamma;
- lavori di incisione di vetri;
- lavori di piombatura di vetri;
- fabbricazione di oggetti in vetro;
- fabbricazione di vetrate;
- molatura di vetri;
- modellatura manuale a fuoco del vetro;
- soffiatura del vetro;
- fabbricazione di specchi mediante argentatura manuale;
- produzione di ceramica, gres, terrecotte, maiolica e porcellana artistica o tradizionale;
- fabbricazione di figurini in argilla, gesso, cartapesta o altri materiali;
- lavori di formatore statuista;
- lavori di mosaico;
- lavori di scalpello e di scultura figurativa ed ornamentale in marmo o pietre dure;
- lavorazione artistica dell'alabastro.

XII - Carta, attività affini e lavorazioni varie:

- rilegatura artistica di libri;
- fabbricazione di oggetti in pergamena;
- fabbricazione di modelli in carta e cartone;

- lavorazione della carta mediante essiccazione;
- fabbricazione di ventagli;
- fabbricazione di carri e oggetti in carta, cartone e cartapesta;
- fabbricazione di maschere in carta, cartone, cartapesta, cuoio, ceramica, bronzo, etc.

XIII - Alimentaristi:

- lavorazione cereali e sfarinati;
- produzione di paste alimentari con o senza ripieno;
- produzione di pane, grissini, focacce ed altri prodotti da forno;
- produzione di pasticceria, cacao e cioccolato, confetteria e altri prodotti dolciari;
- produzione di gelateria;
- produzione di sciroppi, succhi, confetture, nettari, marmellate e altri prodotti similari;
- produzione di olio d'oliva;
- produzione di conserve animali e vegetali;
- produzione e conservazione di prodotti ittici;
- produzione e stagionatura di salumi;
- lavorazione ed essiccazione di carni fresche;
- lavorazione di grassi, strutto e frattaglie;
- produzione e stagionatura di formaggi, latticini, burro, ricotta ed altri prodotti caseari;
- produzione di specialità gastronomiche;
- produzione e invecchiamento di vini, aceti, mosti ed altri prodotti similari;
- produzione di distillati e liquori;
- lavorazione di funghi secchi e tartufi;
- lavorazione di erbe e aromi;
- lavorazione di frutta secca e conservata

ALLEGATI:

- § Allegato 1 Formulario
- § Allegato 2 Domanda finanziamento
- § Allegato 3 Dichiarazione d'intenti per la costituzione ATI/ATS
- § Allegato 4 Dichiarazione di adesione del titolare di bottega/impresa artigiana
- § Allegato 5 Schema di convenzione